

**Novembre 2011** *La nave slitta scende dai monti per incontrare il mondo. 114 rifugiati a 1800 mt slm lasciano la struttura dove erano approdati da Lampedusa per trasferirsi in 12 diversi Comuni della Valle e nel bresciano, un progetto nato nell'emergenza, quando la soluzione alberghiera stava ormai dando i primi segni di cedimento. Dopo un'estate passata a mediare, incontrare, cercare alternative valide che rispondessero alle esigenze dei ragazzi confinati in alta montagna e che risultasse accettabili al pensiero della buona gente della Valle, già scosso dall'orda di arrivi nella Penisola annunciati dal telegiornale, parte la microaccoglienza, tra i dubbi e la certezza che una soluzione migliore non solo era possibile ma dovuta. I finanziamenti, il progetto, le convenzioni vengono dopo, a giochi fatti e soluzione trovata. Grazie a chi ci ha messo del suo.*

**2012** *L'anno del Drago. L'anno del calendario cinese inizia sotto il segno del Drago: sinonimo, secondo la tradizione Feng-shui, di grandi delusioni. Tra Africa e Italia si parte al contrario con grandi speranze, sopravvissuti alla schizofrenia di un'emergenza divenuta sistema, gli ex profughi, ora richiedenti protezione in-*



A Montecampione - Fotografia di C. Burlotti

## FINCHE' LA BARCA VA cronistoria di un'emergenza del tutto ordinaria

ternazionale hanno tutti compilato la domanda d'asilo e restano in attesa di una risposta da parte delle Commissioni Territoriali, nel frattempo l'accoglienza in Valle Camonica va avanti, fino a diventare integrazione.

Grazie a chi non ha semplicemente tollerato. I finanziamenti per il progetto ci sono, ma si fanno attendere, come le risposte alla semplice richiesta di un permesso umanitario per tutti, soluzione fin troppo semplice ed efficace per una realtà che non smentisce la sua voglia di stupire con effetti speciali anche quando non c'è nulla da festeggiare.

**Novembre 2012** *Tempus fugit.* I progetti fanno il loro corso, come i ricorsi (per chi ha ricevuto il diniego da parte della Commissione Territoriale unico mezzo per ottenere un permesso di soggiorno valido e non entrare nelle fila della clandestinità), intanto la c.d. Emergenza sta per scadere, centinaia di ex profughi, ex richiedenti protezione internazionale, ora rifugiati o ricorrenti rischiano di rimanere senza un tetto sulla testa, senza l'assistenza che ha permesso

loro di stare calmi in attesa di risposte, la mansuetudine inizia a vacillare... solo allora arriva l'asso nella manica: al 30 novembre 2012 esce il Vesta.net: procedimento tramite il quale ogni richiedente arrivato dalla Libia con l'Emergenza Nord Africa può ottenere un permesso umanitario di un anno. Pericolo scongiurato, ora sono tutti tranquilli, impegnati nelle trafale burocratiche per la consegna del pezzo di carta tanto importante da sedare anche gli animi più accesi.

**Dicembre 2012** *L'emergenza ha una data di scadenza.* I finanziamenti da parte dello Stato, che passano attraverso la mano sicura della Protezione civile, sotto lo sguardo vigile del soggetto attuatore terminano al 31/12/2012, ciò implica la chiusura della maggioranza delle strutture di accoglienza



Colloqui in ufficio - Fotografia di S. Turelli

> (in particolar modo quelle private-alberghiere, che senza un valido finanziamento non hanno ragione di essere e di continuare la loro opera) , in un passaggio senza vergogna dall'emergenza nord africa all'emergenza freddo. Una soluzione da parte della Cooperativa era stata studiata per tempo, una sorta di tampone creato mixando risorse proprie, donazioni e parte delle entrate dei fortunati che in Valle Camonica hanno trovato un'occupazione, in un'ottica di auto-aiuto solidaristico.

Grazie a chi ancora ci crede. Una volta ottenuto il Permesso di restare gli animi si riaccendono, pretese e rivendicazioni da parte degli ex profughi, ex richiedenti, ex ricorrenti, ora semplicemente esseri umani, che non possono e non riescono a capire cosa gli spetta, chi ha speculato sulla loro situazione e chi ancora ci guadagnerà. Dagli alberghi i primi fuochi di protesta, e pronta arriva la risposta dell'ultimo secondo, gioia e dolore come quel gol al 90esimo minuto. E' il 28 dicembre 2012, 3 giorni

all'uscita forzata, e il capo della Protezione Civile con l'ordinanza n.0033 proroga i finanziamenti, almeno di altri 2 mesi. Siamo coperti, abbiamo i fondi, nonostante i ritardi nei pagamenti, l'accoglienza continuerà, anche quella privata.

**Gennaio 2013** *Il mare d'inverno*. Dopo gli alti e bassi di oltre un anno vissuto navigando in balia dell'emergenza, delle continue incertezze (economiche e non solo) , delle aspettative deluse e delle soluzioni improvise la nave slitta approda

nel porto sicuro della gestione ordinaria, per 2 mesi, fino al 28 febbraio 2013, o fino alla prossima proroga, chi può dirlo...

Noi utilizziamo questo momento di mare calmo per tirare le somme, con l'obbiettivo di arrivare ad un documento di trasparenza (economica e non solo), che mostri le difficoltà di muoversi in questa cornice, la sfida in nome di un nuovo modello attuabile e i rischi assunti; e come un vecchio marinaio che soffre il mal di terra sentiamo ancora il su e giù delle onde sotto i nostri piedi.

## APPUNTAMENTI!

### EVENTO INCONTRAMONDO.....

**INCONTRAMONDO**

**Sabato 2 febbraio** <sup>[2013]</sup>  
dalle ore 20.45 -  
Teatro San Filippo, Darfo Boario Terme

Sabato 2 febbraio 2013 al Teatro San Filippo di Darfo Boario Terme vi aspettiamo numerosi per assistere al concerto di Cordini e il gruppo Suona Libero, la nuova mostra fotografica la Valle di se/Ogni, percorsi di integrazione dei rifugiati in Valle Camonica, e l'estrazione dei premi della lotteria di solidarietà.

**INGRESSO LIBERO E GRATUITO!**  
per informazioni chiama il numero 0364321365 o scrivi una mail a [info@k-pax.eu](mailto:info@k-pax.eu)

## FILM DEL MESE

### MOHAMED E IL PESCATORE

Film-documentario di Marco Leopardi

"Un uomo in mare è come un ago in un pagliaio!" Dice così Vito Cittadino, il capitano di un peschereccio di Mazara del Vallo che nel 2007 fu protagonista di un salvataggio quasi miracoloso: Trovò da solo, in fin di vita dopo 5 giorni e 5 notti aggrappato a un pezzo di legno, Mohamed, ragazzo della Mauritania, unico sopravvissuto, al naufragio di un gommone che trasportava 47 persone. A partire da questa incredibile vicenda, è stato girato il film-documentario "Mohamed e il pescatore" (52', 2012), di Ludovica Jona, Marta Zaccaron e Marco Leopardi, prodotto da Quasar Multimedia con la regia di Marco Leopardi

